

F. P. Cestaro — *La Costituzione Politica di un Comune Medioevale*. Brescia F. Apollonio, 1890.

Giuseppe Tarozzi — *Giovanni Maria Guyau e il Naturalismo Critico Contemporaneo*. Milano, Torino, Fratelli Dumolard e Ittori, 1890.

Giovanni Filippi — *Il Convegno in Savona tra Luigi XII e Ferdinando il Cattolico*. Savona Bertolotto e C. 1890.

Dottor Malachia De Cristoforis — *La scuola Elementare nel Comune di Milano*. Milano, stab. Tip. L. Zanaboni e Gabuzzi, 1890.

RIVISTA DEI PERIODICI

Bello, calmo e forte d'argomentazioni serie, è l'articolo che Bruno Sperani combattendo le idee del filosofo dell'inconscio, l'Hartman, intorno alla donna, ha pubblicato nell'*Avvenire Letterario* di Milano (editrice la Libreria Galli). E del bello articolo riporteremo la chiusa, se, mancandoci oggi lo spazio, non ce la riservassimo per quando dedicheremo, forse, un intero numero alle varie questioni femminili, che sono (e magari lo fossero di più!) di diuturna attualità.

*. Nello scorso numero un nostro amico scriveva rallegrandosi degli eccessi accentratrici e dittatoriali del governo di Crispi, che addurranno, più presto che non desiderasse, la formazione d'un partito federalista in Italia.

Or ecco, a dargli ragione, l'annuncio d'un giornale, che Achille Caimi, già redattore del *Messaggero* di Roma, intende pubblicare a Roma col titolo: *Referendum*.

Il numero programma è un magnifico saggio di giornalismo pratico, veramente popolare; ei ragiona breve, logico, ed ogni ragionamento è illuminato da fatti e da cifre. Il confronto delle condizioni economiche e politiche nostre con quelle della Svizzera (dove appunto il *Referendum* è in vigore) è eloquente. Ci ralleghiamo di gran cuore di questa iniziativa del Caimi e gli auguriamo una larghissima diffusione. Quando comparirà il suo giornale, tratteremo anche noi del *Referendum*, che già venne propugnato nel *Cuore e Critica* di quattr'anni fa in un Supplemento sullo « Scetticismo politico ».

*. Col titolo di *Cosmos* « comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della geografia e delle scienze affini », si pubblica già da dieci anni in Torino, sotto la direzione del prof. Guido Cora una eccellente rivista, che meriterebbe ben maggiore diffusione, se in Italia le riviste scientifiche, di qualsiasi ramo del sapere, non fossero destinate a vivere di sacrifici personali o di sussidii ministeriali: non lieto segno per chi confronti la patria nostra, sotto questo riguardo, colle nazioni vicine.

Il *Cosmos* è quasi tutta fatica del Cora, che oltre a studi e memorie originali, vi pubblica riassunti o traduzioni delle più notevoli memorie, che escono nelle riviste speciali straniere. Frequentemente i fascicoli sono arricchiti di carte geografiche, nitidamente disegnate ed eseguite sotto la direzione dello stesso prof. Cora, il quale è così doppiamente benemerito della coltura scientifico-geografica nel nostro paese.

Lungo spazio richiederebbe l'elenco degli articoli contenuti ne' tre fascicoli del *Cosmos* che abbiamo sott'occhi: notiamo *Nuove esplorazioni Danesi nello stretto di Danimarca* con 5 diagrammi; *Le eruzioni di Vulcano* (is. Eolie) del 1888, di F. Salino; *Studi sui Paesi e Popoli Tedeschi*; *Batometria del mare Ligure e del canale di Corsica*, con carta; *Studi Messicani*; *notizie statistiche sul'Alta e Bassa Birmania* del prof. Chaix; *Esplorazioni nella Nuova Guinea Britannica*; *La via da Quèneh a Berenice* (Alto Egitto) con carta; e una svariatissima cronaca geografica delle più recenti informazioni relative alle esplorazioni geografiche, pubblicazioni, studii, stabilimenti coloniali ecc. de' nostri giorni.

L'abbonamento annuo al *Cosmos* (12 fascicoli all'anno, comprese le carte) costa L. 15. Un fascicolo L. 2.

*. L'*Anomalo* (Anno II) nel suo numero 6 conteneva: G. Nicolucci: L'origine dell'uomo; L. Frigerio: Organi e funzioni dei sensi nei criminali; A. Zuccarelli: Contribuzione alla cura della lipemania. Casistica — Lipemania con delirio di persecuzione, forma eretistica (continuazione); *La Direzione*: Ancora a proposito della polemica tra il prof. Cesare Lombroso ed il dott. Leopoldo Colajanni; Rivista dei periodici; Notizie; varietà.

*. *La Rivista di Filosofia Scientifica* del prof. Enrico Morselli (Genova, Via Assarotti, 25 - Milano, Fratelli Dumolard) conteneva nel numero ultimo:

Pietro Paolo, Scienza e Religione — *Pilo*, L'analisi estetica — *Monticelli*, Il parassitismo animale. — Note critiche: *De Sarlo*, L'idea dell'anima e la psicologia — *Resoconti* — *Rassegna de' periodici*.

*. È proprio vero che si perde il pelo ma non il vizio: e tra i vizi, che meno si perdono e che durano anche dopo... che non si possono più avere gli altri, c'è questo maledetto *mal della penna*, il vizio di scarabocchiare una carta e di buttare al pubblico le proprie impressioni e i propri pensieri. E dire che ci si guadagna tanto, in questo nostro paese di citrulli e di paurosi, di code scettiche gaudenti e di plebe cattolica e analfabeta, a stare zitti! Ci si guadagna, almeno, di tranquillità: il prossimo, se fate lo gnorri, se non vi sbottonate, vi suppone egoisticamente del parer suo, o anche, vi suppone vuoti di qualsiasi idea o passione vostra, ch'è anche meglio, in questo nostro mondaccio paesano, per godere di credito e di stima e di fortuna. (Infatti, se badate bene, nelle elezioni, o siano comunali, o siano provinciali, o siano politiche, le zucche più vuote, i personaggi più incolori, più afoni, più insulsi, sono quelli che raccolgono le preferenze e i voti di tutti). Ma tant'è: anche a costo di « pregiudicarvi » (frase caratteristica del mondaccio nostro) coll'espone le vostre idee — anche a costo di rimetterci di sacco e di sacco vostra (quei citrulloni, o piuttosto impostori di gaudenti, di cui sopra, affettano invece che chi bazzica colla carta stampata lo fa per guadagnar chi sa cosa! per pescare nel torbido! uhm!...) tant'è, dico, se una volta avete peccato, state sicuri che ritornerete a peccare: e la prova patente ce la offre Antonio Ghislanzoni, il vecchio eremita (ohibò, vecchio per mo' di dire, non te n'offendere, sempreverde poeta!) di Caprino Bergamasco, il quale — vedete cosa fa il vizio — s'è fitto in testa di pubblicare un giornale, sissignori, da quella gran capitale: col titolo *La Posta di Caprino!* E' una resurrezione del suo brioso *Giornale-Capriccio*: v'è della prosa e della poesia, in italiano e in vernacolo, sciarade, strofe per musica, cronachetta e insomma di tutto un po' — eccettuata la roba noiosa. Il giornale, formato-album, stampato bene, esce 2 volte al mese e costa L. 2,00 per un semestre. Mille augurii al peccatore impenitente.

*. *L'idée nouvelle* è una simpatica rivista sociale e letteraria che si pubblica a Parigi (8, Rue du Croissant) una volta al mese; vi collaborano: Jules Guesde, Ed. Vaillant, Thivrier, Franconie, deputati; Paul Lafargue, Aug. Chirac, Albert Goullé, G. Picourt, Eug. Fournière, Léon Cladel, Ed. Drumont, ecc.

L'ultimo numero contiene: A bas le Czar, Vive la Russie ouvrière; A chacun le produit de son travail, D. Nieuvenhuis député hollandais; Une action utile, E. Vaillant; Le Crédit Foncier, A. Chirac; La République sociale, Hackelberg; Revue Littéraire: Sur le Mole, Léon Cladel; Essai de collectivisme en Chine par L.; Cronique médicale, docteur Barnay; Portrait et biographie de Baudin.

Un anno per l'estero costa L. 6.00

*. L'ultimo fascicolo della *Rivista di Filosofia Scientifica* diretta dal prof. E. Morselli (Genova) contiene:

Agrestini, L'unità della materia; *Dandolo*, La dottrina della memoria nel sensualismo e materialismo; *Resoconti di Congressi e Società scientifiche*; *Rassegna Bibliografica* (Heger, Harréat, Coste, Puglia, Gigu, Bellotti) — *Rassegna dei Periodici* ecc.

*. *Cretinismo di polizia* I. R. A. — Leggiamo nell'ottimo periodico *La Nazione Italiana*:

Al Teatro Sociale di Trento si rappresentava in questi giorni la *Francesca da Rimini* del maestro Cagnoni.

La polizia austriaca avanti di permettere la rappresentazione, legge attentamente il libretto e trova nella scena quarta del secondo atto le seguenti parole di Alberico:

Italia Italia gridano

.....

.....
e rimescendo ai brindisi

Italia e libertà.

La parola *Italia*, ripetuta tre volte, poteva far nascere chi sa che diavolerio. Si telegrafò a Vienna e dopo maturo studio e attivo scambio di telegrammi quelle teste quadre sostituirono ai suddetti versi i seguenti: